

# Presentato il Pums al Next Generation Mobility

**A**nche la Città metropolitana di Torino ha preso parte da martedì 18 a giovedì 20 maggio al Next Generation Mobility, il salone online dedicato alla mobilità sostenibile, e ha illustrato agli addetti ai lavori il nuovo Piano urbano di mobilità sostenibile (Pums). La tre giorni in cui istituzioni e aziende presentavano al pubblico servizi e prodotti di mobilità, infatti, è stata l'occasione per far conoscere il piano metropolitano che organizzerà i movimenti nel territorio di persone e merci, garantendo che i bisogni delle generazioni attuali non vadano a compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Tre gli interventi della Città metropolitana durante i lavori del Next Generation Mobility. Nella mattinata di martedì 18 Elena Pedon, mobility manager dell'Ente e di area, ha parlato di "mobility management: car pooling e i piani di spostamento casa-lavoro". La Città metropolitana svolge il ruolo di mobility manager di area, supportando e coordinando i mobility manager aziendali delle amministrazioni locali e di poli aziendali e scolastici. I suoi compiti sono: assistere aziende ed enti nella redazione del piano spostamenti casa/lavoro e casa/scuola; promuovere azioni di informazione, divulgazione e indirizzo in materia; verificare le soluzioni,



confrontandosi con le aziende che gestiscono i servizi di trasporto; promuovere gli spostamenti sistematici con il trasporto collettivo e in bicicletta; favorire la mobilità condivisa e promuovere il car pooling nell'ambito del progetto italo-francese Alcotra Co&Go.

Sempre martedì 18, al pomeriggio, è stato il consigliere metropolitano con delega ai trasporti Dimitri De Vita a introdurre il tema del webinar "Mobilità universale e inclusiva", ricordando che l'obiettivo del Pums è l'accesso di tutti al nuovo sistema dei trasporti, evitando il più





possibile di ricorrere all'auto e colmando il gap sociale centro/periferia". È poi intervenuta nuovamente Elena Pedon, che ha illustrato gli obiettivi del Pums: l'efficacia e l'efficienza del sistema di

mobilità, che deve garantire l'accessibilità ai servizi a tutti i cittadini; la sostenibilità del sistema di trasporto, in risposta alle grandi sfide di transizione energetica e ambientale; la sicurezza della mobilità

stradale; la sostenibilità sociale ed economica del sistema, che deve garantire l'equità dell'azione pubblica.

Il terzo incontro si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì 19: a parlare di mobilità individuale e leggera è stato il direttore del dipartimento Territorio, edilizia e viabilità, Giannicola Marengo. In particolare, il suo intervento è valso a illustrare il Bicipan della Città metropolitana di Torino: l'Ente, ha spiegato Marengo, è impegnato a redigere il suo Piano urbano della mobilità ciclistica, che è un piano di settore del Pums. Inoltre, sta avviando la progettazione del Servizio ciclabile metropolitano e un tavolo di coordinamento sui servizi di micromobilità, per favorire l'incrocio di domanda e offerta e fornire garanzie di qualità omogenee.

*Giuseppe Bellverchio*



# PUMS, PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il **PUMS** è il piano che organizza i movimenti nel territorio di persone e merci, con qualsiasi mezzo di trasporto si verifichino garantendo che i bisogni delle generazioni attuali non vadano a compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfarne i propri. È pertanto un piano che poggia le basi sulle tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale prospettando investimenti di ampliamento dell'offerta di trasporto pubblico in sicurezza, di mobilità in sharing, e per una rete sempre più fitta di itinerari ciclopedonali.

Focus principale del piano sono perciò le persone a cui garantire accessibilità e qualità della vita attraverso uno sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto rilevanti con preferenza per i modi più puliti e sostenibili attraverso scelte condivise.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è uno strumento di pianificazione strategica previsto per legge dal decreto ministeriale del 4 agosto 2017: la Città metropolitana è l'ente competente per la sua redazione e approvazione.

## GLI OBIETTIVI PORTANTI:

- **Efficacia ed efficienza:** il Piano deve garantire il diritto alla mobilità, migliorando l'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio, e portando al riequilibrio modale; e deve garantire il diritto all'accessibilità, di tutti i cittadini, tenendo conto di differenze di genere, abilità e disabilità personali, differenze di età, differenze di reddito;
- **Sostenibilità ambientale ed energetica:** il Piano deve dare il suo contributo per sostenere le grandi sfide ambientali dei prossimi vent'anni: transizione energetica ed ambientale, decarbonizzazione, disaccoppiamento tra crescita economica e consumi materiali, risanamento acustico ed idrogeologico, ricommissione ecologica;
- **Sostenibilità sociale ed economica:** il piano deve essere equo e garantire l'efficacia dell'azione pubblica per: la sussistenza economica dei trasporti anche dei ceti più disagiati, riequilibrare l'accesso ai servizi, salvaguardare le generazioni future, utilizzare le risorse disponibili in modo quanto più possibile oculato;
- **Sicurezza della mobilità:** il piano deve aumentare la sicurezza tenendo conto che tutti gli esseri umani, qualche volta, commettono degli errori: può necessario che questi errori non si traducano in conseguenze tragiche ed irreversibili per nessuno.

## LE AZIONI PREVISTE:

1. Interventi sulla domanda di mobilità volti a favorire cambiamenti nello stile di vita delle persone con particolare riguardo all'educazione ad una mobilità consapevole e attiva le nuove generazioni: - mobility management, - scuole senza auto, - MaaS, - città del quarto d'ora;
2. Interventi per migliorare, completare, aumentare i km ciclopedonali proseguendo le ciclabili urbane lungo le direttrici sovraconsorziali, e sviluppando i percorsi ciclorientati; - migliorando la qualità dello spazio pubblico, con marciapiedi, percorsi pedonali, ZTL, zone 30; - dotando ogni stazione del SPM ed i capolinea della Metro di biciclettoni, favorendo l'intercambio e lo sharing;
3. Interventi per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico collettivo, rendendoli più puntuali, rapidi, flessibili, accessibili, confortevoli, - l'intercambio gomma-bus; - l'accessibilità delle aree interne (ordinario della rete extraurbana bus di addezione al SPM e bus complementari; trasporto a chiamata...);
4. Interventi per la mobilità individuale volti a favorire un miglioramento della sicurezza stradale e la riduzione degli impatti ambientali connessi al traffico con particolare attenzione al miglioramento delle connessioni tangenziali e della conseguente polinazione nel capoluogo;
5. Interventi per favorire l'innovazione tecnologica verso le grandi sfide future della mobilità elettrica e a guida autonoma.



La Città metropolitana di Torino partecipa alla Next Generation Mobility per presentare il **PUMS**, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un'offerta di mobilità più efficace, efficiente, diversificata e sostenibile, che porti a strade più belle e sicure.

Per saperne di più  
[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)